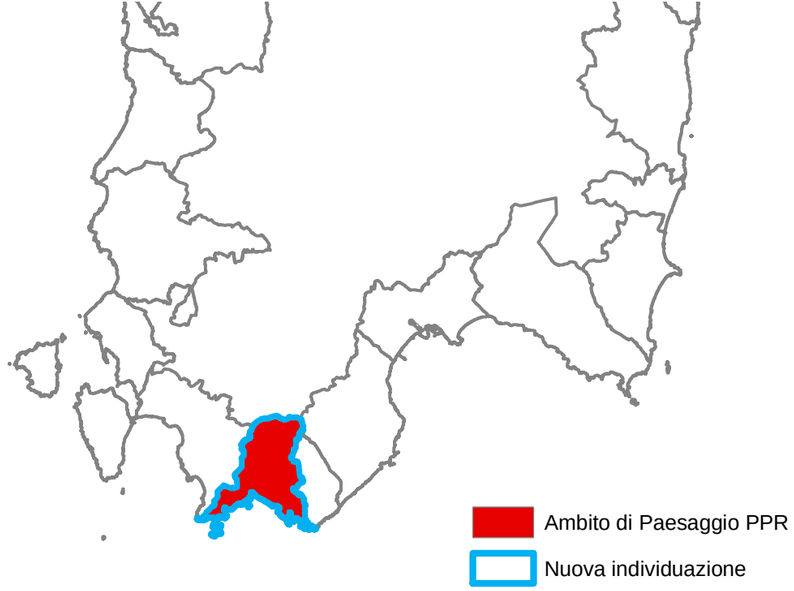
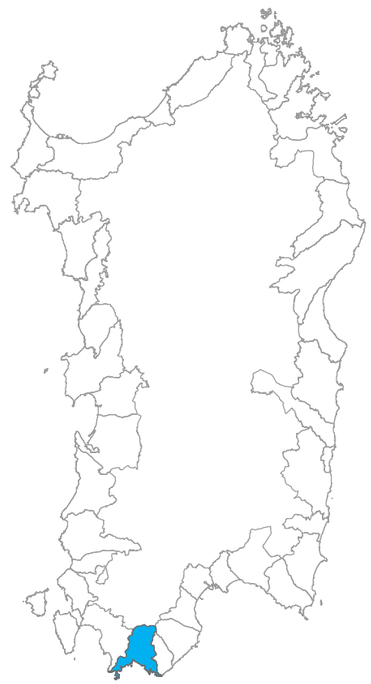


Ambito di Paesaggio n. 6
"Golfo di Teulada"

Domus de Maria, Santadi, Teulada



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 6 “GOLFO DI TEULADA”

COMUNI COINVOLTI

Domus De Maria, Santadi, Teulada

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

DESCRIZIONE

L’Ambito è strutturato dal vasto sistema ambientale che si estende da Capo Spartivento fino alla Punta di Cala Piombo, e comprende l’arco costiero chiuso tra il Promontorio di Capo Teulada a ovest e quello di Capo Malfatano a est.

L’entroterra si struttura sul sistema orografico sud-occidentale del massiccio del Sulcis comprendente da un lato i versanti interni che drenano verso il bassopiano di Giba-Narcao, e dall’altro confina i bacini idrografici che afferiscono direttamente al sistema costiero. Il sistema orografico compreso all’interno dell’Ambito è caratterizzato da un articolato sistema di rilievi che vedono le loro culminazioni principali nel Monte Chia (803 m s.l.m.) e nella Punta Sebera (975 m s.l.m.).

L’area montuosa è ricoperta da formazioni forestali racchiuse nelle foreste di Pixinamanna e Is Cannoneris, caratterizzate da associazioni tipiche della vegetazione mediterranea.

Il paesaggio dei pascolativi indica un utilizzo dei territori prevalente indirizzato all’allevamento estensivo di ovini e caprini.

In questo Ambito l’evoluzione geoambientale del settore continentale e gli eventi meteorici che in esso si manifestano hanno una stretta relazione con quanto avviene nel settore costiero.

Le piane costiere delle bassi valli fluviali si aprono verso il mare attraverso profonde insenature, tali da rappresentare dei veri e propri porti naturali, come la baia di Porto Malfatano, Piscinnì, Porto Teulada, Porto Scudo, Porto Zaffaranu e Cala Piombo.

La portualità del golfo di Teulada si incentra nell'antichità negli approdi naturali alla radice del Chersonesos (Capo Teulada), corrispondenti alle attuali Cala Zaffaranu e Cala Piombo, che servivano il primitivo insediamento di Tegula, di denominazione ignota, costituito dai Fenici, sull'istmo del Capo Teulada. In età romana il centro di Tegula era collegato da una strada con Bithia e con Sulci.

Il territorio, che è per molta parte soggetto ad esclusivi usi militari, ha una struttura insediativa imperniata sul centro di Teulada, su un sistema agricolo rurale sparso, e sul piccolo nucleo di Porto Teulada, che richiede indirizzi per un prudente potenziamento, mentre per il sistema ambientale, i processi erosivi sui versanti dell’Ambito richiamano indirizzi mirati a frenare fenomeni di dissesto idrogeologico sia nel settore costiero, sia in quello continentale.

La rete dei furriadroxius costituisce una modalità insediativa che rappresenta un elemento di permanenza delle consolidate tradizioni storiche e culturali di questo Ambito territoriale. Tale modalità dell’insediarsi si collega con un modello produttivo economico basato sulla agricoltura e la pastorizia, in cui gli schemi localizzativi seguono precise regole insediative, legate alla presenza di suoli fertili, di sorgenti o corsi d’acqua, di accessibilità alla rete viaria. La diffusione degli insediamenti rurali tradizionali dei Furriadroxius sulla valle del canale di Malfidano, costituisce un esempio territoriale di un sistema insediativo caratterizzato dalla riconoscibilità di piccoli nuclei insediativi a valenza rurale; in essi il modello abitativo comprende una dimensione residenziale turistica, legata alla riconversione delle tipologie edilizie tradizionali, ed una dimensione di residenzialità, legata ad attività di allevamento.

Il sistema delle attività di valorizzazione del complesso delle risorse ambientali, localizzate in questo Ambito territoriale, riflette il rapporto fra la popolazione insediata ed il territorio, offrendo la possibilità di individuare canali e reti di collegamento fisico, sociale ed economico sviluppate attorno agli importanti riferimenti ambientali.

ELEMENTI

Ambiente

- il promontorio di Capo Teulada;
- la Cala di Porto Zaffaranu caratterizzata da un campo dunare di retrospiaggia in parte stabilizzato;
- la Cala di Piombo;
- la piana alluvionale e la piccola baia del Rio Porto Scudo, delimitata dai rilievi carbonatici di Punta della Torre e Monte Lapanu;
- il sistema orografico granitico-riolitico di Monte S’Impeddau e Monte Benazzeddus, che individuano il bacino idrografico del Rio di Porto Scudo;
- la piccola baia di Porto Pirastru racchiusa dall’omonimo promontorio a ovest e dai versanti di Monte S’Impedau a est;
- il settore costiero di Porto Tramatzu e dell’Isola Rossa che comprende al suo interno il Porto turistico di Teulada;
- il Sistema orografico granitico di Punta de su Scovargiu, caratterizzato da modeste colline che confinano con la piana del Rio Leonaxiu;
- l’articolata piana alluvionale del medio e basso corso del Rio Leonaxiu. La parte terminale dell’insenatura di Porto Teulada è occupata dall’area stagnale denominata Su Stangioni, modificata da lavori di bonifica e sistemazione idraulica ai fini produttivi e per l’itticoltura;
- i rilievi carbonatici di Serra de Calcinaio e Punta de Sardori;
- il sistema orografico orientale rappresentato da rilievi collinari e montuosi che racchiudono gran parte del bacino idrografico del Rio Leonaxiu
- la ria di Porto Malfatano;
- il Porto di Piscinnì caratterizzato una piccola baia sul fondo della quale si estende una spiaggia sabbiosa che sbarra una limitata area stagnale;
- il sistema orografico di Monte Filau – Capo Spartivento;
- la Spiaggia di Tuarredda ad est della ria di Porto Malfatano;
- il sistema orografico sud-occidentale del massiccio del Sulcis.

Rurale

- le attività agricole dell’allevamento estensivo di ovini e caprini.

Storia

- il sistema storico di difesa costiera delle torri: Torre di Porto Scudo, Torre Budello, Torre di Piscinnì, Torre di Capo Malfatano;
- le chiese di Sant’Isidoro, nella piana di Tuerra, e quella campestre di San Francesco quali poli di antica aggregazione;
- il sistema insediativo rurale diffuso dei Medaus e Furriadroxius come modello abitativo tradizionale legato all’uso del territorio.

Insediamento

- la strada provinciale costiera, infrastruttura di transito e per la fruizione delle valenze paesaggistiche ed ecologiche del sistema marino-litorale;
- la singolarità insediativa del centro urbano di Teulada;
- il sistema a rete dell’insediamento sparso dei Medaus, Furriadroxius e del sistema dei pascoli montani;
- il piccolo nucleo del Porto Teulada in prossimità di Punta Niedda-Isola Rossa;
- l’approdo naturale della peschiera della Ria di Capo Malfatano;
- i nuclei turistico residenziali costieri organizzati in riferimento alla strada litoranea provinciale;
- il territorio interessato dal presidio militare di Capo Teulada;
- la singolarità del faro di Capo Spartivento.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

La costa dei fenici. Servizi e itinerari per il turismo sostenibile

Proponente: Comuni di Sarroch, Villa San Pietro, Pula, Domus de Maria e Teulada

Oggetto: riorganizzazione delle macro relazioni paesaggistiche esistenti tra ambiente naturale e ambiente antropico. Azioni mirate allo sviluppo sostenibile integrato che riconosca e sfrutti il paesaggio, mediante la messa a sistema degli elementi naturali, dei beni architettonici, degli elementi archeo-culturali e delle tipologie produttive agroalimentari.

BANDO PROGETTAZIONE INTEGRATA

Slot costa di fenici

Proponente: Comuni di Capoterra, Sarroch, Villa San Pietro, Domus de Maria, Teulada

Oggetto: Valorizzazione del sistema delle zone umide e delle torri costiere; Integrazione delle strutture ricettive con gli attrattori ambientali ed enogastronomici presenti nell'entroterra

Rete turistica provinciale della provincia di Cagliari

Proponente: Comuni di Assemini, Capoterra, Domus de Maria, Pula, Santadi, Sarroch, Teulada, Villa San Pietro

Oggetto: creazione di reti e integrazione delle attività promozionali per la valorizzazione delle risorse turistiche endogene (culturali, naturali, produttive)

Monte Arcosu Gutturu Mannu

Proponente: Comuni di Assemini, Capoterra, Domus de Maria, Pula, Santadi, Sarroch, Teulada, Villa San Pietro

Oggetto: Valorizzare le possibilità legate all'utilizzo sostenibile del territorio attraverso due direttrici principali individuate nell'accrescimento e sostenimento qualitativo e quantitativo del turismo rurale e nel miglioramento e ottimizzazione delle produzioni agroalimentari e zootecniche. Perseguire una politica di salvaguardia ambientale e fruibilità dei siti.

INDIRIZZI

- Riqualificare il sistema infrastrutturale viario della Sulcitana (SS 195) come anello dell'accessibilità periferica al Parco del Massiccio del Sulcis;
- conservare o ricostruire le connessioni ecologico-ambientali tra le insenature costiere, le spiagge di baia, le aree umide con il sistema oro-idrografico del massiccio interno;
- riqualificare il centro urbano di Teulada come nodo di servizi per la ricettività, l'accessibilità e la fruizione delle risorse ambientali della costa e del Parco del Sulcis;
- riqualificare gli spazi pubblici urbani ed extraurbani di Teulada sul Rio Leonaxi;
- conservare e recuperare la rete insediativa diffusa dei Furriadroxius, attraverso la loro riconversione in senso turistico-ricettivo;
- conservare il sistema marino-costiero, integrando il recupero della possibilità di fruizione delle aree sotto vincolo militare di Capo Teulada;
- riqualificare il sistema dei promontori, contestualmente al recupero degli edifici storici dell'antico sistema difensivo delle torri, del faro di Capo Spartivento e della viabilità di accesso e di collegamento;
- prevedere e realizzare l'integrazione della viabilità esistente con la strada litoranea;
- diversificare la strada provinciale costiera esistente, attraverso la "reinterpretazione funzionale" del tracciato che preveda l'integrazione dello stesso con le valenze paesaggistiche ed ecologiche del sistema marino-litorale;
- riqualificare l'area del porto di Teulada, attraverso il potenziamento del ruolo di servizio per la ricettività e per la fruizione turistico-ambientale, e delle altre attività di monitoraggio e vigilanza dell'area marino-costiera, integrate con il rafforzamento dei servizi a supporto delle attività della pesca;
- conservare l'integrità delle aree umide litoranee delle baie, riequilibrando la funzionalità idrologica ed ecosistemica e prevendendo anche l'utilizzo per le attività produttive della pesca e dell'allevamento ittico;
- conservare o riqualificare le caratteristiche produttive legate alle attività zootecniche ed insediative tradizionali (furriadroxius), considerando le connessioni esistenti tra i complessi boscati e le aree più pianeggianti, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di manutenzione legate ai soprassuoli ed al consolidamento dei fattori insediativi di pregio e del presidio del territorio;
- riqualificare le aree di Capo Teulada e del promontorio di Punta Cala Piombo, prevendendo anche il recupero funzionale delle aree sottoposte a vincolo militare, con interventi di bonifica integrale del territorio, con la ricostituzione degli originali caratteri pedo-vegetazionali, morfologici e paesaggistici e con la valorizzazione del patrimonio archeologico;
- istituire forme di compensazione ambientale;
- favorire l'albergo diffuso;
- garantire l'accessibilità rurale;
- premiare la ricettività negli insediamenti esistenti;
- collegare le aree interne agli abitati e alla costa;
- integrare la ricettività e le attività agricole;

DIRETTIVE

NOTE